PARROCCHIA di SAN NICOLA in DERGANO

FOGLIO SETTIMANALE
DELLA PARROCCHIA S. NICOLA IN DERGANO
**ANNO IX · N. 41/2026**

# Piccole Note

Domenica
**8 novembre 2026**

SOLENNITÀ

## Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo

*2Sam 7,1-6.8-9.12-14a.16-17 · Col 1,9b-14 · Gv 18,33c-37*

## I LITURGIA



In questa ultima Domenica dell'Anno liturgico siamo chiamati a contemplare e comprendere il mistero della regalità del Signore Gesù. La sua grandezza non è l'esibizione di un potere o di una ricchezza, ma si fonda sulla verità e sull'amore: per questo si discosta da quella dei regni di questo mondo.

Gesù rende testimonianza della sua vita di Figlio di Dio: Lui stesso è la Verità e ci rende liberi, perché dona la vita. Attraverso l'offerta che Egli fa di sé al Padre, ha preparato per noi "un regno di santità e di grazia, un regno di giustizia, di amore e di pace". In Lui si rivela per noi il volto misericordioso di Dio e la verità del nostro essere suoi figli: "Comportatevi in maniera degna del Signore. È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore".

## II AVVISI

Settimana 8 – 19 novembre

**DOM 8** — **Mandato agli operatori della carità**
Ore 11.30 mandato a tutti gli operatori della carità. Ore 16.00 incontro su Charles de Foucauld (don Cristiano Passoni). Riprende la S. Messa delle ore 17.30.

**LUN 9** — **Cresima adulti · In ascolto della Parola**
Ore 18.30 incontro per adulti che si preparano alla Cresima. Ore 21.00 "In ascolto della Parola".

**MER 11** — **Pranzo dell'Amicizia**
Iscrizioni in segreteria o al bar.

**VEN 13** — **Catechesi adulti**
Ore 15.30 catechesi adulti "I PROFETI".

**SAB 14** — **Panettoni per l'Ucraina**
L'Associazione Amici di Emmaus, dalle ore 17.30 alle ore 19.00, proporrà l'acquisto di panettoni il cui ricavato sosterrà aiuti umanitari in Ucraina.

DOM
**15**

### Inizia il Tempo di Avvento

Inizia il Tempo di Avvento (seguirà programma). L'Associazione Cena dell'amicizia raccoglierà fondi per sostenere famiglie in difficoltà.

**Dal 15 novembre**

il bar dell'oratorio è aperto anche al mattino: domenica ore 11 – 12.30; da lunedì a venerdì ore 9 – 10.30.

GIO
**19**

### Catechismo 2ª elementare

Comincia il catechismo della 2ª elementare: 1° incontro giovedì 19 novembre dalle 17.00 alle 17.45.

**A seguire incontro con i genitori.**

**DA SAPERE**

- **Segreteria dell'oratorio:** da domenica 8 novembre sarà aperta il mercoledì dalle 17.30 alle 18.30.

## V SOSTIENICI

**Lavori straordinari in chiesa.** In segreteria parrocchiale sono disponibili i moduli per beneficiare di detrazioni fiscali da parte di privati o titolari di reddito di impresa.

**Olio per Aleppo.** È ancora possibile acquistare bottiglie d'olio al prezzo di € 15, il cui ricavato andrà alla Custodia di Terra Santa per Aleppo.

## III APPROFONDIMENTO

# La fede e la vita sociale, politica ed economica

*Leone XIV, Udienza generale di mercoledì 4 novembre 2026 · I Documenti del Concilio Vaticano II – IV. Costituzione Gaudium et spes (GS, 63-76)*

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!*

La dimensione sociale è parte integrante, oltre che della natura umana, anche della nostra fede in Cristo Gesù, come preziosa eredità che riceviamo dall'incarnazione del Figlio di Dio. La Costituzione *Gaudium et spes* (*GS*) lo ricorda nei capitoli III e IV della seconda parte, dedicati alla vita economico-sociale e a quella della comunità politica. Anche in questi campi la fede cristiana offre criteri di discernimento.

I Padri conciliari evidenziano anzitutto il pericolo per la pace mondiale che deriva dagli squilibri legati a uno sviluppo economico non equo e non rispettoso del creato (cfr *GS*, 63). Una visione lungimirante, che purtroppo ha trovato conferma nella parte finale del secolo scorso e che più ancora riscontriamo oggi. Per correggere la rotta – avverte il Documento – non basta lo sviluppo tecnico, «si richiedono molte riforme nelle strutture della vita economico-sociale; è necessario anche da parte di tutti un mutamento di mentalità e di abitudini di vita» (ibid.).

Perciò *Gaudium et spes* presenta in sintesi la visione cristiana dello sviluppo economico, che dev'essere sempre al servizio dell'uomo e sotto il controllo dell'uomo (cfr *GS*, 64-65). Appare già qui chiaramente il concetto di sviluppo integrale, che poi San Paolo VI porrà al centro della sua Enciclica *Populorum progressio* (1967). Più che mai attuali sono poi gli appelli a impegnarsi per eliminare le discriminazioni a danno dei gruppi sociali più deboli e dei migranti (cfr *GS*, 66).

Il cuore dell'economia è il lavoro. Attraverso di esso l'uomo si sviluppa come persona, provvede alle necessità familiari, esprime il proprio talento, partecipa alla vita sociale e costruisce un mondo migliore collaborando all'opera creatrice di Dio. Il lavoro non può mai essere distorto a danno delle persone, del bene comune o del creato. La vera sfida è offrire a tutti opportunità di mettere a frutto le proprie capacità: non sono accettabili la disoccupazione, lo sfruttamento e condizioni di lavoro che mettono in pericolo la salute e la vita stessa (cfr *GS*, 67). I lavoratori hanno il

diritto e il dovere di partecipare alle decisioni che riguardano la loro attività, anche in forma associata, affrontando i conflitti con il dialogo e azioni non violente (cfr *GS*, 68).

In questo contesto il Concilio richiama uno dei principi fondamentali del magistero sociale, cioè la destinazione universale dei beni della terra (cfr *GS*, 69) e lo declina nel campo finanziario, affermando che «tutti i responsabili di tali investimenti e della organizzazione della vita economica globale – sia singoli che gruppi o pubbliche autorità – devono [...] da una parte vigilare affinché si provveda ai beni necessari richiesti per una vita decorosa sia dei singoli che di tutta la comunità e, d'altra parte, prevedere le situazioni future e assicurare il giusto equilibrio tra i bisogni attuali di consumo, sia individuale che collettivo, e le esigenze di investimenti per la generazione successiva» (*GS*, 70).

*Gaudium et spes* passa poi a trattare della comunità politica, apprezzando diversi segni positivi nell'epoca contemporanea, soprattutto il fatto che «da una coscienza più viva della dignità umana sorge, in diverse regioni del mondo, lo sforzo di instaurare un ordine politico-giuridico nel quale siano meglio tutelati nella vita pubblica i diritti della persona» (*GS*, 73).

***«Impegnarsi nell'economia e nella politica secondo questi criteri è un modo di costruire la pace.»***

Leone XIV, Udienza generale, 4 novembre 2026

La comunità politica esiste in funzione del bene comune, che consiste «nell'insieme di quelle condizioni di vita sociale che consentono e facilitano agli esseri umani, alle famiglie e alle associazioni il conseguimento più pieno della loro perfezione» (*GS*, 74). E sempre al bene comune deve mirare l'esercizio dell'autorità politica, che si struttura e opera secondo le circostanze locali e storiche, ma sempre avendo a cuore il bene dell'intera famiglia umana (cfr ibid.).

*Gaudium et spes* ribadisce che «la comunità politica e la Chiesa sono indipendenti e autonome l'una dall'altra nel proprio campo. Ma tutte e due, anche se a titolo diverso, sono a servizio della vocazione personale e sociale degli stessi uomini. Esse svolgeranno questo loro servizio a vantaggio di tutti in maniera tanto più efficace, quanto più coltiveranno una sana collaborazione tra di loro» (*GS*, 76).

Carissimi, impegnarsi nell'economia e nella politica secondo questi criteri è un modo di costruire la pace. Come ricordava Papa Francesco, «la guerra è un fallimento della politica e dell'umanità, una resa vergognosa, una sconfitta di fronte alle forze del male» (Lett. enc. *Fratelli tutti*, 261). Al contrario, la politica che si prende cura delle ferite dei popoli e di quanti subiscono ingiustizia offre motivi di speranza per l'avvenire dell'umanità.

Per questo incoraggio i giovani a seguire l'esempio di quegli uomini e di quelle donne che in questi ambiti hanno dato buona testimonianza. E rinnovo la mia esortazione alle comunità cristiane affinché sia rilanciata la formazione sulla dottrina sociale della Chiesa.

**Parrocchia S. Nicola in Dergano**
Via Livigno 21 · 20158 Milano · tel. 02 6884282
Segreteria parrocchia@dergano.org
Prenotazione sale info@dergano.org
Oratorio oratorio@dergano.org
**www.dergano.org**